
CERTIFICATI DI MALATTIA

Circolare INPS n. 92 del 4 settembre 2026,

Si ritiene utile richiamare l'attenzione sulla circolare INPS n. 92 del 4 settembre 2026, adottata d'intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che introduce una novità importante sulla decorrenza della tutela previdenziale in caso di malattia.

Come regola generale, la malattia continua a decorrere dal giorno in cui il medico, dopo aver visitato il lavoratore, redige il certificato e ne attesta l'incapacità temporanea al lavoro.

La corretta individuazione di questa data è importante perché incide sul calcolo dei giorni di carenza, sulle percentuali di indennizzo e sulla durata massima del periodo di malattia riconoscibile.

Che cosa cambia

Finora il giorno immediatamente precedente alla redazione del certificato poteva essere riconosciuto soltanto quando il medico aveva effettuato una visita domiciliare.

Dal 4 settembre 2026, questa possibilità viene estesa anche alle visite effettuate presso l'ambulatorio del medico curante.

In concreto, se il lavoratore si ammala ma, pur avendo contattato tempestivamente il proprio medico, riesce a essere visitato soltanto il giorno successivo, il certificato potrà coprire anche la giornata precedente.

Le condizioni previste

Il riconoscimento del giorno precedente non avviene automaticamente. È necessario che: il medico indichi nel certificato, alla voce "Dichiara di essere ammalato dal...", il giorno immediatamente precedente alla visita; la retrodatazione riguardi un solo giorno; il giorno precedente non cada di sabato, di domenica o in una festività infrasettimanale, poiché in queste giornate è garantito il servizio di continuità assistenziale;

sia comunque rispettato il periodo massimo di malattia riconoscibile previsto dalla legge.

Se nel certificato viene indicata una data anteriore di più di un giorno rispetto alla visita, il periodo precedente non potrà essere riconosciuto ai fini previdenziali.

Perché è stata introdotta questa novità

La decisione dell'INPS tiene conto di una realtà ormai molto diffusa: i medici di medicina generale sono sempre meno numerosi, hanno carichi di lavoro crescenti e, in molti casi, organizzano gli accessi agli ambulatori attraverso appuntamenti programmati.

Può quindi accadere che un lavoratore, pur avendo avvisato subito il proprio medico, non riesca a essere visitato nella stessa giornata. La nuova disposizione evita che, in situazioni di questo tipo, possa essere penalizzato per ragioni che non dipendono dalla sua volontà.

È bene precisare, tuttavia, che non viene introdotta una possibilità generalizzata di retrodatare il certificato. Restano necessari la visita e l'accertamento da parte del medico, la corretta compilazione della certificazione e il rispetto di tutte le condizioni indicate dall'INPS.

Personale delle pubbliche amministrazioni e della scuola

La circolare riguarda il riconoscimento della tutela previdenziale di malattia assicurata dall'INPS. Per il personale delle pubbliche amministrazioni, compreso il personale della scuola, restano ferme le specifiche disposizioni legislative e contrattuali che regolano l'assenza per malattia, gli obblighi di comunicazione e il relativo trattamento economico.

In allegato la circolare INPS n. 92 del 4 settembre 2026.